

Le donne, lo sport e Mister B.

Ma non lo sapevate che...?

Paola Lanzon responsabile Nazionale Coordinamento Donne Uisp

Dire a grazie a Berlusconi: mai.- ma devo riconoscere che grazie alle note vicende del bunga bunga e via discorrendo,(tutte da dimostrare, ovviamente), Mister B. ha aiutato a rendere evidente ciò che molte di noi denunciano ormai da troppo tempo : le degenerazione del sistema culturale, politico, etico che pervade l'intera nostra società. La dignità e i diritti delle donne sono da sempre un indice infallibile che misura il livello di civiltà di un gruppo sociale.

Il mondo dello sport è un mondo tutto al maschile, esattamente speculare alla società cui si riferisce nei vizi e nelle virtù.

E' uno spaccato di mondo che i sociologi e le sociologhe hanno studiato e analizzato nei suoi vari aspetti. Un mondo che mister B. ha saputo usare con grande precisione, ad esempio.

Lo sport e nella fattispecie il calcio è in Italia l'argomento più sentito e mediamente più diffuso. Non tutti sono praticanti ma tantissimi sono i tifosi.

Quando mister B decise di dedicarsi alla politica " scese in campo" e il suo partito ebbe il nome della maggiore espressione di tifo sportivo di una nazione " forza italia", scippando a noi tutti la gioia di poter esultare liberamente senza nominare il suo partito politico.

Mister B. fu da subito Il Presidente , perché era il Presidente del Milan. Niente fu lasciato al caso. La sportivizzazione del linguaggio della politica fu certamente una scelta vincente, perché ebbe una grande presa sull'elettorato e avvicinò la politica all' immaginario sportivo, più familiare e conosciuto ai più.

Al contrario la politica della sinistra ha storicamente snobbato lo sport, non credendoci veramente fino in fondo da una parte e snobbandolo, senza utilizzarlo politicamente, dall'altra.

Peccato.

Dal mondo dello sport chiunque può prendere comunque dei buoni spunti e cattivi esempi.

Il mondo sportivo è un governato da uomini, a livello nazionale e internazionale: nel mondo federale come in quello della promozione sportiva le donne che ricoprono incarichi di vertice sono presenti in percentuali inesistenti e quindi ininfluenti.

I grandi eventi sportivi sono occasione di massicci fenomeni di prostituzione, anche minorile, come hanno documentato i mondiali di calcio in Germania prima e in Sudafrica poi.

Per rilassarsi e festeggiare dopo una fatica sportiva le donne, comprate, sono in molti casi uno dei divertimenti più usati.

Il turismo sessuale accompagna il turismo sportivo senza soluzione di continuità.

Il doping è un fenomeno che non scandalizza più nessuno.

Per tutti e tutte coloro che ancora si indignano, lo SPORT è educazione, socialità, salute, prevenzione, integrazione, multiculturalità, economia, lavoro onesto.

La UISP ha la pretesa di fare cultura attraverso lo sport.

Il coordinamento nazionale delle DONNE UISP si impegna con tenacia per promuovere e radicare anche all'interno della propria base associativa, nelle proprie attività, nei progetti

nazionali, nella formazione dei e delle dirigenti , degli educatori e delle educatrici una corretta cultura di genere.

In palestra , in piscina, correndo dietro ad una palla e faticando insieme, uomini e donne, si può crescere nel rispetto oppure no: dipende dal modello culturale che si propone.

Noi proponiamo un modello culturale in cui la dignità della donna è un valore in sé, non in discussione.

Su questo principio le donne gli uomini della UISP sono al fianco di tutti e tutte coloro che intendono rivendicare la cultura del rispetto, dei diritti e della nostra Costituzione.